LEGALITÀ

Il Comune è entrato nel network di Avviso Pubblico

Fidenza si schiera contro le mafie

Il sindaco Massari: "Prendiamo parte alla battaglia per la legalità, vera priorità per il Paese. Comincia dai Comuni una storia nuova". Nadia Monti (AP): "Uniamo gli amministratori onesti"

condizione accessoria, una delle tante cose da fare ma è il problema principale di questo Paese. E oggi, da Fidenza, dal cuore dell'Emilia che è chiamata a dare risposte vere, diciamo che prendiamo parte a questa battaglia per la legalità". Andrea Massari, Sindaco di Fidenza, ha presentato così lo scorso 5 dicembre, nel corso di una conferenza stampa, l'ingresso ufficiale di Fidenza nel network nazionale antimafia di Avviso Pubblico, presente, tra gli altri, Nadia Monti, assessore alla Legalità e alla Sicurezza del Comune di Bologna, coordinatrice

regionale di Avviso Pubblico. Grazie all'arrivo di Fidenza, la rete parmigiana antimafia di Avviso Pubblico diventa quella con più adesioni in tutta la regione.

"L'adesione ad Avviso Pubblico era un impegno assunto coi cittadini in campagna elettorale e che abbiamo rispettato, grazie al voto del Consiglio comunale - spiega Massari -. Un impegno che parte da lontano e che arriva in questi giorni drammatici, in cui a pochi mesi dall'Expo il mondo scopre che il Sindaco della Capitale d'Italia dovrà viaggiare con la scorta e che a Roma la delinquenza aveva messo tutti a libro paga".



Il Sindaco Andrea Massari riceve la carta d'intenti di Avviso Pubblico dalla Coordinatrice Nadia Monti

Il primo cittadino non ha dubbi: "Ai Sindaci, come altre volte nella storia d'Italia, tocca il compito di essere protagonisti di una nuova fase. Aderendo ad Avviso Pubblico facciamo nostro l'impegno della mobilitazione culturale che ne è l'anima, diventandone promotori.

Con Fidenza, i Comuni che fanno parte del network sono 9, ne mancano 37 e dobbiamo coinvolgerli tutti, per aumentare la valanga democratica".

La mobilitazione disegnata da Massari è tesa a "portare la voce della legalità nelle case e anche sui tavoli della politica regionale e nazionale. Abbiamo bisogno di uno Stato che investa di più sulle Forze dell'Ordine e sulle strutture investigazione/prevenzione. stato un fatto storico avere a Bologna una sede della Direzione Distrettuale Antimafia,

ma quell'organismo, ora, va potenziato".

L'assessore Frangipane referente dell'associazione di Don Ciotti, fino al momento del suo impegno amministrativo ha illustrato i prossimi impegni del Comune: "Come stabilito dall'adesione, sensibilizzeremo in tutti i modi possibili i cittadini, faremo formazione con le scuole, per gli amministratori e i dipendenti pubblici. E ci prepariamo al 21 marzo, giornata nazionale della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia, che nel 2015 si terrà a Bologna e celebrerà i 20 anni dell'associazione Libera". Nadia Monti, Coordinatrice regionale di avviso pubblico, ha espresso il suo ringraziamento al Sindaco Massari e a tutta la sua Giunta nonché al Consiglio Comunale: "L'appello che lancio a tutti gli amministratori onesti, la stragrande maggioranza, è quello di tener duro, di fare squadra. Noi, siamo persone perbene, non arrendiamoci. Avviso Pubblico si pone questo come principale obiettivo, riunire onesti e capaci amministratori per fare in modo si faccia rete e vi sia scambio di esperienze e supporto reciprococamente".

CHI ADERISCE AD AVVISO PUBBLICO

- Regione Emilia-Romagna Provincia di Parma 3 Comune di Fidenza
- 4 Comune di Collecchio
- Comune di Felino
- Comune di Fontanellato Comune di Forno Taro
- Comune di Parma
- 9 Comune di Polesine Parmense
- 10 Comune di Salsomaggiore Terme Comune di Torrile



GLI IMPEGNI

Aderendo ad Avviso Pubblico, Fidenza si impegna a promuovere:

- Formazione scolastica
- Informazioni e formazione per i cittadini
- Concrete iniziative contro la dispersione scolastica;
- Formazione per gli amministratori e i dipendenti pubblici;
- Attivare una solida collaborazione con "LIBERA, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" e le associazioni ad essa aderenti, valorizzando il patto di aiuto e sostegno reciproco tra enti territoriali e mondo dell'associazionismo, in un rapporto dialettico e costruttivo
- Iniziative di solidarietà tra enti
- Procedure semplici per agire in perfetta trasparenza e per lo sviluppo efficace di politiche giovanili concrete

Si può fare: da podere dei clan a spazio per le giovani imprese

Trasformare un podere confiscato alla mafia in un luogo di sostegno all'imprenditoria giovanile, alla cultura ambientale e al turismo.

E' questo il progetto per il podere Millepioppi di San Nicomede, gestito dal Parco dello Stirone e sul quale i Comuni di Salsomaggiore e di Fidenza hanno avviato una partnership preziosa.

Il 13 novembre scorso il Consiglio comunale di Fidenza, infatti, ha approvato uno schema di accordo con Salsomaggiore e l'Ente Parco per recuperare i due fabbricati del podere, anche accedendo ai finanziamenti della Regione.

"Sono state previste le strutture

per un centro rurale e turisticoambientale, le strutture del centro recupero animali selvatici, mentre l'intero primo piano del fienile sarà destinato a spazi per le nuove start-up e per il coworking, ovvero un luogo in cui poter condividere progettualità e idee d'impresa contando sull'abbattimento dei costi fissi dell'affitto dei locali", spiega il vicesindaco Alessia Gruzza, relatrice della delibera in Consiglio comunale.

La spesa complessiva del progetto è di 460.000 euro suddivisa in due stralci funzionali autonomi. Il Comune di Fidenza investirà 100.000 euro.

Il Manifesto per fermare il gioco d'azzardo

Dal 13 novembre, Fidenza è entrata nel gruppo dei primi 600 Comuni che in tutt'Italia contro il gioco d'azzardo. Con l'adesione al Manifesto dei Sindaci, il Comune prende posizione su un business che movimenta milioni di giocatori. dei quali almeno 2 milioni sono

considerati a rischio patologico. Un settore che da solo rappresenta per fatturato la terza industria italiana.

Un impegno vero, supportato dalle risorse dei Piani di Zona per il benessere sociale e sanitario.

Guardando alla Legge Regionale 5/2013, inoltre, il Comune potrà

rilasciare il marchio "Slot-Free" a tutti i gestori di esercizi commerciali, circoli privati e altri luoghi di intrattenimento che sceglieranno di non installare le macchinette per il gioco d'azzardo. Iniziativa collegata a progetti per informare sui rischi di dipendenza da gioco.

I NUMERI DEL GIOCO D'AZZARDO

- 80 miliardi di fatturato, la 3° industria italiana
- 12% della spesa delle famiglie italiane, 400.000 slot-machine, 6.181 locali e agenzie autorizzate.
 - 15 milioni di giocatori abituali, 2 milioni a rischio patologico
- 5-6 miliardi l'anno necessari per curare i dipendenti dal gioco patologico.